



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



REGOLAMENTO TECNICO

AVANCARICA

2026

Ver. 1.0



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Sommario

1.	Regole Generali	3
2.	Norme di sicurezza	4
3.	Giuria di Gara e Commissione di Arbitraggio	6
4.	Staff di Gara	7
5.	Controllo armi	8
6.	Bersagli	8
7.	Dettagli di gara	9
8.	Calcolo punteggio	10
9.	Armi ad Avancarica	12
10.	Armi a cartuccia metallica	16
11.	Specialità armi lunghe	17
12.	Specialità armi corte	18
13.	Specialità sperimentali	21
14.	Norme per l'organizzazione delle Gare Nazionali	22



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

1. Regole Generali

- Il presente Regolamento Tecnico fa riferimento al Regolamento MLAIC (Muzzle Loaders Associations International Confederation) attualmente in vigore;
- Le manifestazioni sportive di tiro con armi ad avancarica sul territorio italiano si svolgono negli impianti e campi di tiro delle Sezioni TSN affiliate alla UITIS e con agibilità in corso di validità;
- Sono manifestazioni agonistiche quelle organizzate dalla UITIS ed inserite nel Calendario Nazionale, riservate agli atleti tesserati alla UITIS o presso altre Federazioni Sportive straniere di tiro a segno affiliate alla ISSF;
- Gli atleti tesserati per una Federazione Sportiva straniera che non vengono iscritti dalla Sezione TSN ove si svolge la manifestazione, devono sottoscrivere un'autocertificazione che ne attesti il tesseramento presso la Federazione Nazionale di appartenenza;
- Il riconoscimento all'organizzazione della manifestazione sportiva comporta l'obbligo di osservare specifiche disposizioni tecniche, organizzative ed economiche emanate dalla UITIS per le quali i soggetti organizzatori assumono impegno scritto e contrattuale con la Segreteria Generale, escludendo la UITIS da ogni responsabilità;
- La struttura di riferimento a livello centrale è costituita dall'Ufficio Sportivo UITIS, che si avvale sul territorio del Referente Specialità non ISSF e del Gruppo di Lavoro Avancarica;
- Il Settore Sportivo UITIS, all'inizio di ogni anno agonistico, delibera l'inclusione nel Calendario Nazionale delle manifestazioni di livello nazionale con l'individuazione delle sedi di gara assegnate a norma del Programma Sportivo non ISSF 2026;
- Le Sezioni TSN interessate ad organizzare una gara con armi ad avancarica devono presentare la candidatura a norma del Programma Sportivo non ISSF 2026;
- Tutte le specialità sono divise in due categorie: O (originali) e R (replica), con l'eccezione della specialità di revolver ad avancarica che per le categorie originali e replica assumono la denominazione rispettivamente di Colt e Mariette;
- Ogni concorrente può gareggiare in entrambe le categorie O e R;
- Una competizione a squadre è valida anche con una sola squadra concorrente;
- Perché un Titolo Italiano possa essere assegnato con la finale, nella specialità devono esserci almeno tre concorrenti. Se sono due il titolo viene assegnato sulla media dei tre migliori risultati. Se il concorrente è uno solo il titolo viene assegnato se il punteggio medio conseguito nelle tre gare di qualificazione è uguale o maggiore della medaglia di bronzo dell'ultima edizione dei campionati italiani;
- Nelle discipline in cui gareggiano 3 concorrenti o meno, il risultato è valido a tutti gli effetti e la premiazione è a cura della Sezione organizzatrice;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- La premiazione avviene a cura e spese della Sezione TSN organizzatrice, che stabilisce la natura dei premi senza vincolo alcuno;
- Per ogni disciplina è dovuta una tassa d'iscrizione per le gare di qualificazione del Campionato Italiano. La finale è esente dal pagamento;
- Le gare dovranno essere disputate con armi che unitamente al munizionamento impiegato sviluppino un'energia cinetica iniziale ricompresa nella classificazione dell'impianto di tiro in cui si svolge la competizione;
- Nel poligono devono essere esposti e ben evidenziati i nominativi dello Staff di Gara;
- Uso di sostanze proibite:
 - Atleti e staff di gara che partecipano alla gara non devono essere sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (alcol incluso) di qualsiasi genere;
 - L'uso di sostanze alcoliche e di droghe illegali, indipendentemente dalle modalità di assunzione, costituiscono infrazioni gravissime;
 - Chiunque a giudizio della Giuria di Gara sia visibilmente sotto l'influenza di sostanze come quelle descritte sopra, dovrà essere squalificato dalla gara e potrà essere allontanato;
- Per quanto non scritto nel presente regolamento, valgono le Norme Sportive Antidoping adottate dal CONI;

2. Norme di sicurezza

- Staff di Gara, atleti e spettatori sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza presenti in questo paragrafo;
- Ogni atleta è responsabile per il corretto funzionamento delle proprie armi ed equipaggiamento.
Le armi devono essere in uno stato fisico che non lasci dubbi sul loro utilizzo in sicurezza. La mezza monta, se presente nell'arma, deve poter essere azionata in maniera sicura;
- E' vietato fumare all'interno dello stand di tiro o entro 3 metri dalla linea di tiro e dall'area di caricamento in caso di competizioni effettuate in campo aperto;
- Il pubblico deve sostare ad una distanza di almeno 3 metri dalla linea di tiro e stare in silenzio quando c'è attività di tiro. E' rigorosamente vietato agli spettatori di comunicare con gli atleti per tutta la durata del turno di tiro;
- Al Direttore di Tiro è consentito parlare con un atleta a gara iniziata, ma solo per questioni pertinenti la sicurezza o infrazioni regolamentari;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- L'uso di otoprotettori è obbligatorio per atleti, Staff di Gara e spettatori;
- L'uso di dispositivi di protezione oculare è obbligatorio. L'uso di protezioni laterali degli occhi non è obbligatorio;
- Durante le gare con armi a pietra focaia, miccia e revolver devono essere installate delle protezioni tra gli atleti, a protezione dalle scorie dei foconi;
- Prima del comando "inizio gara", tutte le armi devono essere scariche e non innescate;
- E' vietato posizionare gli inneschi sui luminelli e immettere il polverino d'innesco nel bacinetto prima del segnale di inizio gara;
- Tutte le specialità sono divise in due categorie: O (originali) e R (replica), con l'eccezione della specialità di revolver ad avancarica che per le categorie originali e replica assumono la denominazione rispettivamente di Colt e Mariette;
- Ogni concorrente può gareggiare in entrambe le categorie O e R;
- Una competizione a squadre è valida anche con una sola squadra concorrente;
- In caso di interruzione temporanea della gara, alle armi devono essere tolti gli inneschi e poi lasciate sul bancone senza più maneggiarle;
- Le armi devono essere scaricate al comando di "fine gara" e quando si deve lasciare la linea di tiro. Chi avesse l'arma carica dopo tale comando, deve comunicarlo al Direttore di Tiro che autorizzerà lo sparo in un'area designata;
- Se un malfunzionamento dell'arma non può essere risolto dall'atleta, questi deve informare il Direttore di Tiro prima di intraprendere ulteriori azioni;
- Nel caso di un errore di caricamento (es. palla senza polvere, due palle, etc), l'atleta deve ottenere il permesso dal Direttore di Tiro prima di scaricare l'arma non in direzione del bersaglio. Se al termine della gara l'arma è ancora carica, verrà rimossa dalla linea di tiro sotto la supervisione del Direttore di Tiro;
- Nei revolver è obbligatorio sigillare con grasso le camere cariche del tamburo;
- Miccia:
Durante il caricamento, la parte accesa della miccia deve essere conservata in un contenitore che ne garantisca la sicurezza;
Durante il tiro, la miccia deve essere vincolata, in maniera da non volare via;
Nel caso di una mancata partenza del colpo, l'atleta deve rimanere in posizione di tiro verso il bersaglio per almeno 10 secondi prima di farlo presente al Direttore di Tiro;
Il polverino d'innesco deve rimanere sempre coperto o protetto dalle scintille. Deve essere contenuto in contenitori monodose o in un unico contenitore equipaggiato con un dispositivo di scarico della pressione;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

L'accensione della miccia può essere fatta prima del comando "inizio gara", su indicazione del Direttore di Tiro;

- Polvere, polverino e inneschi devono essere protetti da accensione accidentale tramite calore o scintille, rimanendo al riparo dal sole. I contenitori devono rimanere chiusi o coperti durante il tiro;
- In linea di tiro va portata una quantità adeguata di inneschi, senza eccedere;
- La Direzione di Gara deve predisporre un'area in cui preparare le cariche. E' proibito esporre la polvere e/o preparare le cariche in pubblico;
- Qualsiasi atleta che con le sue azioni rappresenti una minaccia per la propria o altrui sicurezza, deve immediatamente essere invitato dal Direttore di Tiro ad interrompere il tiro e lasciare lo stand di tiro;

3. Giuria di gara e Commissione di arbitraggio

- La Giuria di Gara è composta dal Delegato Sportivo, dal Direttore di Tiro, dal Direttore Ufficio RTP e dal Direttore Ufficio Controllo Armi. Questi dovranno essere persone di comprovata esperienza, anche di Sezione diversa da quella organizzatrice;
- Delegato Sportivo (Giudice di Gara): E' nominato dalla UITS e presiede la Giuria di Gara. I compiti sono stabiliti nel Programma Sportivo non ISSF 2026;
- Direttore di Tiro: Deve sovrintendere le operazioni di tiro nello stand a lui affidato, intervenendo immediatamente in caso di infrazioni alle norme di sicurezza;
- Direttore Ufficio RTP (Risultati, Tempi, Punteggi): Deve sovrintendere il controllo i bersagli di gara a norma di questo Regolamento, inserendo i risultati in classifica ed esponendola quanto prima in una bacheca predisposta;
- Direttore Ufficio Controllo Armi: Deve sovrintendere il controllo delle armi a norma di questo Regolamento;
- Le sanzioni e le penalizzazioni previste sono:
 - Ammonizione (cartellino giallo) data dal Direttore di Tiro;
 - Penalizzazione (cartellino verde) penalizzazione di due punti in caso di recidiva, data da un membro della Giuria di Gara;
 - Squalifica (cartellino rosso) data dalla Giuria di Gara;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- La squalifica immediata di un atleta durata la gara può essere data dal Direttore di Tiro solo per infrazione alle norme di sicurezza, informando tempestivamente il resto della Giuria di Gara;
- In caso di reclamo presentato da un atleta o rappresentante della sua Sezione (entro 10 minuti dalla pubblicazione dei risultati provvisori e mediante versamento di € 25,00), la Giuria di Gara deve riunirsi e deliberare su quanto accaduto, dando risposta ufficiale quanto prima in forma scritta. Il reclamante potrà poi fare appello scritto alla Commissione d'Arbitraggio mediante versamento di € 50,00;
- La Commissione d'Arbitraggio è composta da tre membri titolari e da un supplente, nominati a inizio anno dal Settore Sportivo su indicazione del Referente non ISSF. Se possibile, sostituire un membro quando il problema in esame coinvolge un atleta della sua Sezione o una specialità in cui sia a sua volta concorrente;
- Tutte le decisioni della Commissione d'Arbitraggio sono definitive.

4. Staff di Gara

- Lo Staff di Gara, nominato dalla Sezione organizzatrice, si occupa della conduzione della gara in ogni suo aspetto, con particolare riferimento agli aspetti regolamentari e di sicurezza;
- Direttore di Gara: Può appartenere anche ad altra Sezione. Non fa parte della Giuria di Gara e non ha diritto di voto. Nomina e sovrintende i componenti dello staff di gara, garantendo che siano in numero congruo per la corretta gestione della gara;
- Direzione di Tiro: E' composta da personale di comprovata esperienza, anche esterno alla Sezione organizzatrice. Deve sovrintendere le operazioni di tiro nei vari stand, intervenendo immediatamente in caso di infrazioni alle norme di sicurezza;
- Ufficio RTP (Risultati, Tempi, Punteggi): E' composto da personale di comprovata esperienza, anche esterno alla Sezione organizzatrice. Deve sovrintendere il controllo i bersagli di gara a norma di questo Regolamento, inserendo i risultati in classifica ed esponendola quanto prima alla visione degli atleti;
- Ufficio Controllo Armi: E' composto da personale di comprovata esperienza, anche esterno alla



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Sezione organizzatrice. Deve sovrintendere il controllo delle armi a norma di questo Regolamento;

- Contacolpi: Può essere anche esterno alla Sezione organizzatrice. Deve verificare l'esatto numero di colpi tirati in ciascun bersaglio, contrassegnandoli negli appositi spazi della scheda di tiro e certificando inoltre colpo in bianco, errato caricamento, guasto arma, fuoco incrociato ed ogni altra anomalia che verrà poi giudicata dalla Giuria di Gara;

5. Controllo armi

- L'Ufficio Controllo Armi, composto da personale di comprovata esperienza nominato dal Direttore di Gara anche se esterno alla Sezione organizzatrice, può effettuare prima della gara il controllo delle armi;
- Armi o proiettili dubbi, intesi come non ben conosciuti di modello originale ed antico, vanno presentati al controllo con un'attendibile documentazione della loro regolarità. La prova resta sempre a carico dell'atleta;
- Il Direttore di Tiro può richiedere l'intervento in linea del personale dell'Ufficio Controllo Armi in caso di dubbi su armi e/o munizionamento;
- Nel caso in cui sia trovata un'arma irregolare o dubbia, l'atleta potrà comunque gareggiare con annotazione specifica sulla scheda di gara apposta dal Direttore di Tiro, aspettando poi giudizio della Giuria di Gara. In caso di squalifica, l'atleta potrà poi fare reclamo secondo quanto previsto dal presente Regolamento. Nel caso in cui la squalifica venga annullata, il punteggio ottenuto verrà immesso nuovamente in classifica.

6. Bersagli

- Nella specialità Miquelet: bersaglio militare francese per tiro a metri 200 (diametro del 10: mm 80, visuale nera comprendente il 6: diametro mm 400);
- Nelle altre specialità (Tanzutsu, Cominazzo, Kuchenreuter, Colt, Mariette, Pennsylvania, Lamarmora, Vetterli): bersaglio UITIS per PL (diametro del 10: mm 5, visuale nera comprendente il 7 diametro: mm 200)



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- I bersagli devono riportare le seguenti informazioni: nome atleta, sezione, specialità, turno di tiro, linea assegnata. Tali informazioni possono essere presenti su etichetta adesiva;
- Il valore di ciascun colpo ed il punteggio attribuito devono essere marcati in modo chiaro sul bersaglio;
- In tutte le gare in cui si usa il bersaglio UITA per PL, i bersagli devono essere due posti uno accanto all'altro e sullo stesso livello. Ciascun concorrente tira 7 colpi su un bersaglio e 6 colpi sull'altro, a scelta tra i due. Se la struttura del poligono non consente l'utilizzo di due bersagli, è consentito l'uso del bersaglio singolo per i colpi di gara;
- Se si utilizzano bersagli elettronici, verrà usato un solo bersaglio;
- Nelle gare in cui si utilizza il bersaglio militare francese per tiro a metri 200, verrà usato un unico bersaglio;
- Dovranno essere di carta di adeguato peso e resistenza (almeno 230 gr/m²), per cui si raccomanda l'uso di bersagli in cartoncino e, quando possibile, dei doppi bersagli;
- Il supporto porta bersagli deve avere le stesse dimensioni del bersaglio su di esso applicato.

7. Dettagli di gara

Informazioni generali:

- L'uso di lenti correttive è consentito
- Il copri occhio frontale, usato per coprire l'occhio che non mira, può avere una larghezza di minimo 30 mm. Copri occhi laterali sono consentiti
- I telefoni cellulari devono essere spenti nello stand di tiro mentre la competizione è in corso
- I fotografi devono rimanere nell'area spettatori.
- L'uso di flash è proibito durante la gara
- Spettatori o fotografi che distraggono un atleta devono lasciare immediatamente lo stand di tiro su ordine del Direttore di Tiro. Alla seconda o ulteriori violazioni, ci potrà essere un deferimento alla Giuria di Gara per eventuali sanzioni
- E' consentito utilizzare cannocchiali
- Coaching a distanza o assistenza in linea da parte degli allenatori non è consentito



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Posizione di tiro “in piedi”:
 - Fucili: l’atleta deve stare con in piedi, senza supporto e dietro la linea di tiro. L’arma deve essere tenuta con entrambe le mani e non deve avere il supporto della giacca da tiro;
 - Pistole: l’atleta deve stare in piedi, senza supporto e dietro la linea di tiro. L’arma deve essere tenuta da una sola mano. L’uso di guanti è consentito, a patto che non diano supporto a mano e braccio;
- Colpi di Gara e Tempi:
 - Colpi di gara: 13 (15 solo per la specialità Smith & Wesson)
 - Tempo di preparazione: 5 minuti (sono consentite alzate e scatti in bianco, no tiri)
 - Tempo di gara: 30 minuti;
- Comandi:
 - Segnale di Inizio Gara: due fischi;
 - Segnale di Sospensione Temporanea della Gara: serie di brevi fischi;
 - Segnale di Fine Gara: un fischio lungo;

8. Calcolo punteggio

- Nelle gare in cui viene usato il doppio bersaglio è consentito un massimo di 7 colpi su uno o e di 6 colpi sull'altro, tirati a scelta dell’atleta. Se in un bersaglio ci sono più di 7 colpi, verranno annullati quelli eccedenti aventi punteggio più alto.
- Se viene usato il bersaglio singolo e vi sono colpi eccedenti rispetto a quanto previsto, saranno annullati quelli eccedenti col punteggio più alto;
- Criteri generali di valutazione:
 - In funzione del fatto che una specialità di tiro può essere fatta con vari calibri, si stabilisce per convenzione che il centro del foro prodotto dall’impatto del proiettile determina il punteggio del tiro effettuato;
 - Per essere considerato punto superiore, il centro del foro deve essere almeno sulla linea che divide le due aree di punteggio (50% dell’impatto su entrambe le aree);
 - Per eseguire questa valutazione possono essere utilizzati sia maschere trasparenti sia appositi calibri; in caso di dubbio, deve essere assegnato il punto superiore, registrandone il valore sul bersaglio stesso; il calibro va inserito una sola volta, salvo errore vistoso;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- In caso di parità di punteggio e dei colpi in ordine decrescente, si deve effettuare la comparazione del colpo più distante tra i 10 validi, utilizzando apposita mascherina e misurando in mm la distanza del centro del colpo peggiore dal centro del bersaglio;
- Un colpo sparato nel bersaglio di un altro concorrente deve essere segnalato al contacolpi e verrà contato 0 (zero) all'atleta che ha sparato e annullato a chi lo ha subito;
- Quando, avendo accertato un colpo estraneo sul bersaglio, non si riesce a determinare quale sia, si elimina il colpo peggiore. La contestazione deve essere fatta durante il tempo del turno di gara e va riportata sulla scheda di gara del tiratore.
- Ai fini del calcolo del punteggio finale, vengono presi in considerazione:
 - con armi ad avancarica: i 10 colpi di valore più alto, escludendo i 3 di valore più basso;
 - con armi a cartuccia metallica: tutti i 15 colpi tirati;
- Al controllo bersagli possono partecipare rappresentanti di altre Sezioni diverse da quella che organizza la gara. Nel locale dove avviene il controllo dei bersagli sono ammessi solo gli addetti al controllo, il Direttore di Gara e i Direttori di Tiro;
- Nelle gare individuali, in caso di parità il vincitore sarà quello che ha il maggior numero di colpi col valore più alto, considerati in ordine decrescente. Se, considerando i colpi validi, c'è parità, il perdente è quello col colpo valido più lontano dal centro. Se la parità risulterà irrisolta saranno usati i successivi colpi validi;
- Nelle gare a squadre, in caso di parità la squadra vincente sarà quella col maggior numero di colpi di valore più alto considerati in ordine decrescente. Se questi saranno uguali per tutti i colpi validi, la squadra perdente sarà quella col colpo valido più lontano dal centro. Se la parità sarà irrisolta, si considereranno i colpi validi più vicini e così via;
- Si invitano le Sezioni organizzatrici a tenere a disposizione calibri idonei e le apposite mascherine trasparenti;
- Qualora un atleta ritenga che gli sia stato attribuito un punteggio diverso da quello a lui risultante, potrà richiedere un controllo, versando una tassa di € 25,00 che verrà resa solo nel caso in cui il reclamo sia accolto. Il bersaglio contestato verrà controllato dalla Giuria di Gara. A seguito dell'esito del suddetto reclamo, l'atleta potrà poi fare appello scritto alla Commissione Arbitraggio mediante versamento della tassa di € 50,00;



9. Armi ad Avancarica

Informazioni generali

- Un'arma può partecipare a più gare in specialità diverse se previsto;
- Un'arma Originale può essere usata nella stessa specialità solo da atleti con un vincolo familiare diretto (padre, madre, figli, fratello, sorella, marito, moglie, convivente);
- Un'arma Replica può essere usata nella stessa specialità da più atleti, purchè appartenenti alla stessa Sezione;
- Non è ammessa la colorazione del mirino al di fuori del bianco, nero e metallico;
- Nei revolver devono essere caricate al massimo 5 camere ogni volta. Il caricamento dei revolver deve essere fatto con il tamburo montato;
- La mezza monta di sicurezza, se esistente, deve essere in sicure condizioni di funzionamento;
- Per la specialità Cominazzo, le pistole a pietra (originali e replica) devono avere un calibro minimo di 11 mm. In questa specialità sono ammesse le pistole a ruota;

Armi Originali:

- Ogni alterazione di arma originale che la spogli del suo valore storico causa la squalifica dell'atleta
- E' consentito togliere gli organi di mira che possano essere rimossi senza alterare l'originalità dell'arma (montate a coda di rondine e simili) e sostituirli con altri dell'altezza necessaria purchè riproducenti lo stesso profilo dell'originale
- Le armi alterate potranno gareggiare nella categoria Replica

Fucili Militari:

I fucili d'ordinanza usati nelle specialità Miquelet, Lamarmora sono armi non alterate e provviste di mire dell'originale modello militare, con le seguenti limitazioni:

- Limitate e minori alterazioni sono permesse al mirino o alla tacca di mira per adattarli alle distanze di tiro. Le modifiche non devono essere eseguite su un pezzo originale ma su un suo sostituto, mantenendo identica la forma dell'organo di mira;
- I fucili militari a pietra provvisti di tacca di mira non sono ammessi in Miquelet, ne è ammesso rimuovere le tacche esistenti;
- Sono vietati scatti alleggeriti, calcioli addizionali e poggia guancia, la pulizia della canna tra un colpo e l'altro, l'uso di imbuti di caricamento lunghi al massimo 100 mm;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Il calibro della canna deve essere superiore a 13,5 mm;
- Il rinnovo della rigatura è permesso, purchè il calibro non aumenti più del 2%;
- Le canne delle armi originali non devono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro;
- E' consentito l'uso di riempitivi naturali come polenta o semolino;
- E' vietato l'uso di canne replica o ritubate. Queste armi non potranno essere ammesse nemmeno nella categoria Replica;

- Armi libere:

Ogni fucile ad avancarica non avente le caratteristiche per rientrare nella categoria O, dotato di mire contemporanee (non telescopiche o ottiche) usato nelle specialità Vetterli, con le seguenti limitazioni:

- Diottrici e mirini ad anello sono permessi (anche se repliche di nuova costruzione) solo se di tipo contemporaneo e pertinente al modello dell'arma;
- Fucili militari di qualsiasi calibro in Vetterli. E' ammessa la pulizia della canna tra un colpo e l'altro;
- Le canne delle armi originali non possono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro;
- E' vietato l'uso di canne replica o ritubate. Queste armi non potranno essere ammesse nemmeno nella categoria Replica.

- Pistole e Revolver:

Ogni pistola o revolver originale inalterato con mire contemporanee usate nelle specialità Cominazzo, Kuchenreuter, Colt, Donald Malson, Remington, con le seguenti limitazioni:

- Le pistole rigate monocolpo devono avere le mire del XIX secolo (testa di chiodo, lama stretta di larghezza massima 2,03 mm, piramide stretta ma non mire a lama larga). La tacca deve essere a V o a U a fondo arrotondato;
- Il mirino dei revolver può essere di qualsiasi altezza, ma il suo profilo deve essere come l'originale;
- Le canne delle armi originali non possono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro;
- E' vietato l'uso di canne replica o ritubate. Queste armi non potranno essere ammesse nemmeno nella categoria Replica;

- Repliche:

- Una replica è la riproduzione, di fabbricazione moderna, di un'arma antica dotata di calcio, canna, acciarino e organi di mira del disegno originale. Queste armi devono



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

tassativamente recare i punzoni di un Banco di Prova riconosciuto. E' vietato alterare la lunghezza della canna ed il peso complessivo rispetto le specifiche del costruttore;

- Fucili Militari
- Repliche di fucili d'ordinanza usati nelle specialità Miquelet, Lamarmora, che devono corrispondere alle originali specifiche militare ed avere approssimativamente le stesse caratteristiche e tolleranze costruttive. Il passo di rigatura e il numero di righe deve essere lo stesso dell'originale, mentre la profondità della rigatura può essere diversa, con le seguenti limitazioni:
 - Limitate minori alterazioni sono permesse al mirino o alla tacca di mira per renderli adatti alla distanza di tiro. La forma degli organi di mira deve essere quella degli originali;
 - Fucili militari a pietra dotati di tacca di mira non sono ammesse nella Miquelet;
- Armi libere
- Qualunque replica che non rientri nella categoria Fucili Militari, dotata di organi di mira di modello dell'epoca (non telescopiche o ottiche) usato nelle specialità Vetterli. Il passo di rigatura e il numero di righe deve essere lo stesso dell'originale, mentre la profondità della rigatura può essere diversa, con le seguenti limitazioni:
 - Diotte e mirini ad anello sono permessi se compatibili con il periodo di fabbricazione dell'originale;
 - Fucili militari di qualsiasi calibro in Vetterli. E' ammessa la pulizia della canna tra un colpo e l'altro;
- Pistole e Revolver
- Qualsiasi replica di una pistola o revolver originale non alterato con mire d'epoca, che sia usata nelle specialità Cominazzo, Kuchenreuter R/S, Kuchenreuter R/U, Mariette, con le seguenti restrizioni:
 - Le repliche devono avere le mire del XIX secolo (testa di chiodo, lama stretta di larghezza massima 2,03 mm solo x pistole, piramide stretta ma non mire a lama larga). La tacca deve essere a V o a U a fondo arrotondato;
 - Il mirino dei revolver può essere di qualsiasi altezza, ma il suo profilo deve essere come l'originale;
 - Sono sempre ammessi mirini montati a coda di rondine a condizione che siano a filo della parete;
 - La rigatura del revolver è libera;
- Varie:
- Nelle gare della specialità Cominazzo non sono ammesse repliche di pistole a miccia. Nella specialità Tanzutsu sono vietate le pistole a miccia di tipo europeo e di grosso calibro;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Riparazioni
 - Le riparazioni devono seguire i progetti originali ed essere di stile contemporaneo al periodo di fabbricazione;
 - Tutte le martelline, o i materiali usati per rifarle, devono essere di materiale ferroso;
 - Per l'alloggiamento della canna nel calcio non possono essere impiegati materiali moderni quali fibre di vetro o resine epossidiche. Possono essere usati prodotti impiegati anticamente, quali colla animale, colla da falegname e segatura;

- Munizionamento
 - Polvere
 - E' vietato l'utilizzo di polvere nera di fabbricazione non industriale, pena la squalifica dalla competizione;
 - Le cariche di polvere devono essere inserite in contenitori monodose. Non è consentito avere polvere sfusa in linea di tiro;
 - Le cariche possono stare in contenitori monodose o in alternativa in piccoli contenitori equipaggiati con un dispositivo di scarico della pressione. Se durante la gara sono utilizzati piccoli contenitori, questi non devono eccedere 16 grammi di polvere (250 grains);
 - Borre
 - Sono vietate le borre di plastica: devono essere di carta, feltro, tessuto, fibra naturale, etc;
 - Palle
 - Devono essere conformi a quelli d'epoca e più precisamente:
 - Armi a pietra e a miccia: palla sferica;
 - Pistole rigate a percussione (Kuchenreuter): palla sferica;
 - Revolver a percussione: palla sferica o proiettile conico di foggia coeva con l'arma originale;
 - Fucili militari a percussione: palla Miniè o a compressione;
 - Armi libere a percussione: palla sferica o cilindrica libera;
 - Non possono essere usate palle pre-rigate in armi che non le prevedevano all'origine.

 - Accessori
 - Cinghia
 - Deve essere originale o sua riproduzione. Sono vietate le cinghie moderne, specifiche per il tiro a segno. La cinghia non deve essere fissata al fucile in modo da dare supporto all'atleta, a meno che la separazione tra i due agganci sia non inferiore ai 203 mm;
 - Supporto per il palmo



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Devono essere originali o sua riproduzione. Possono essere usati in tutte le specialità, eccetto quelle militari per le quali è consentito un imbuto corto (massimo 100 mm);
- Bacchetta:
E' consentito l'uso di una bacchetta corta per favorire l'avvio dell'inserimento della palla;
- Pantaloni da tiro:
E' vietato l'uso di pantaloni da tiro e assimilati. I pantaloni possono avere un'imbottitura per la protezione del ginocchio

10. Armi a cartuccia metallica

Informazioni generali

- Si considerano le armi il cui modello è anteriore al 1890 purché progettate per la polvere nera. Sono ammesse le armi del modello considerato anche se costruite dopo l'anno in oggetto a condizione che ne abbiano le stesse caratteristiche;
- La cartuccia deve essere metallica caricata a polvere nera. La palla deve essere in piombo, anche se in lega. E' vietato ogni tipo di blindatura e gas check. E' ammessa la palla incartata. Può essere ammessa anche la cartuccia di carta retrocarica col vincolo temporale massimo del 1885. Il proiettile deve essere di forma compatibile con quelli usati all'epoca considerata, vale a dire ogivale o tronco-ogivale. Sono tassativamente vietati i proiettili wad cutter e semi wad cutter;
- Se richiesto, una cartuccia deve essere consegnata per l'eventuale controllo ma il bossolo deve essere reso non danneggiato;
- La munizione deve essere del tipo in uso all'epoca e nei calibri per i quali l'arma è stata camerata. In nessun caso è ammesso il cal. 22 e le armi per il tiro da sala a cartuccia Flobert. La cartuccia deve tassativamente contenere polvere nera. E' ammessa l'aggiunta di un inerte, tipo farina di polenta, semolino, stoppa, ecc., per ottenere il riempimento del bossolo;
- Nelle armi a percussione anulare è ammessa la trasformazione a percussione centrale purché sia possibile farlo senza danneggiare l'arma irreversibilmente;
- E' ammesso sostituire gli organi di mira per adattarli alla distanza di tiro attuale purché ciò sia possibile senza alterare irreversibilmente l'arma e i nuovi organi di mira siano della stessa foggia di quelli originali;
- Per prevenire l'uso dei revolver come pistole a colpo singolo, gli atleti devono caricare almeno 5 camere per le prime due serie, l'ultima quanto occorre per concludere. Il tamburo può essere rimosso dall'arma per qualsiasi scopo eccettuato il caricamento;
- Sono ammessi strumenti ottici solo per il controllo dei colpi nel bersaglio. Sono obbligatori gli occhiali protettivi o da vista;
- L'atleta ha la responsabilità di produrre la documentazione per l'ammissibilità di un'arma o cartuccia dubbia. La Sezione organizzatrice può tuttavia agevolarlo mettendo a disposizione i testi di cui dispone che trattano l'argomento.



11. Specialità armi lunghe

1) MIQUELET

Individuale O e R – Squadre O/R “Halikko”

- Arma: fucile militare a pietra focaia a canna liscia
- Calibro: $\geq 16,5$ mm
- Mire: originale militare, senza tacca di mira
- Bersaglio: bersaglio militare francese per tiro a 200 metri
- Distanza: 50 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: solo palla sferica
- Pulizia: non consentita
- Imbuto: consentito (corto)

2) VETTERLI

Individuale O e R – Squadre O/R “Pforzheim”

- Arma: qualsiasi fucile a miccia, pietra focaia o a percussione
- Calibro: qualsiasi
- Mire: vedi regole di ogni categoria
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 50 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: palla sferica o qualsiasi tipo di proiettile allungato
- Pulizia: consentita
- Imbuto: consentito

3) PENNSYLVANIA

Individuale O e R – Squadre O/R “Kossuth”

- Arma: fucile a pietra focaia
- Calibro: qualsiasi
- Mire: originali o repliche di stile originale
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 50 Metri



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: solo palla sferica
- Pulizia: consentita
- Imbuto: consentito

4) LAMARMORA

Individuale O e R – Squadre O/R “Enfield”

- Arma: fucile militare a percussione
- Calibro: $\geq 13,5$ mm
- Mire: originali
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 50 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: di stile originale associato a quel fucile
- Pulizia: non consentita
- Imbuto: consentito

12. Specialità armi corte

1) COMINAZZO

Individuale O e R – Squadre O/R “Wogdon”

- Arma: pistola a colpo singolo a pietra focaia a canna liscia
- Calibro: ≥ 11 mm
- Mire: dell'epoca
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 25 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: palla sferica
- Pulizia: consentita
- Imbuto: consentito



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

2) KUCHENREUTER

Individuale O, S e U – Squadre O “Boutet”, S/U “Forsyth”

- Arma: pistola a percussione a colpo singolo a canna libera
- Calibro: qualsiasi
- Mire: in stile del XIX Secolo
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 25 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: palla sferica
- Pulizia: consentita
- Differenze tra le R: La S è riferita alle pistole “Side-lock”, la U è per quelle “Underhammer”
- Imbuto: consentito

3) COLT

Individuale O – Squadre O “Adams”

- Arma: revolver a percussione libera (civili e militari), solo O
- Calibro: qualsiasi
- Mire: dell’epoca. Altezza del mirino illimitata, ma il suo profilo deve essere quello originale
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 25 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: palla sferica o proiettile picchetto
- Pulizia: consentita solo quando le camere sono libere
- Imbuto: consentito

4) MARIETTE

Individuale R – Squadre R “Peterlongo”

- Arma: revolver militare a percussione libera, solo R
- Calibro: qualsiasi
- Mire: dell’epoca. Altezza del mirino illimitata, ma il suo profilo deve essere quello originale
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 25 Metri
- Posizione di tiro: in piedi



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Proiettile: palla sferica o proiettile picchetto
- Pulizia: consentita solo quando le camere sono libere
- Imbuto: consentito

5) TANZUTSU

Individuale O/R – Squadre O/R “Kunitomo”

- Arma: pistola a miccia libera a canna liscia, tipo giapponese o europeo
- Calibro: qualsiasi per tipo giapponese, grandi come originali per tipo europeo
- Mire: dell’epoca. Altezza del mirino illimitata, ma il suo profilo deve essere quello originale
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 25 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: palla sferica
- Pulizia: consentita
- Imbuto: consentito

6) DONALD MALSON

Individuale O e R – Squadre O/R “El Alamo”

- Arma: revolver militare a percussione libera, solo R
- Calibro: qualsiasi
- Mire: dell’epoca. Altezza del mirino illimitata, ma il suo profilo deve essere quello originale
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 50 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: palla sferica o proiettile picchetto
- Pulizia: consentita solo quando le camere sono libere
- Imbuto: consentito

7) SMITH & WESSON

Individuale O/R – Squadre “Smith & Wesson”

- Arma: revolver (militari e civili)
- Calibro: come in origine
- Mire: originali o comunque compatibili con la tipologia dell’arma



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 25 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: del tipo in uso all'epoca e nei calibri per i quali l'arma è stata camerata
- Pulizia: consentita

13. Specialità sperimentali

1) BARSANTI

Individuale O/R – No squadre

- Arma: pistola usata nelle specialità KUCHENREUTER O/S/U
- Calibro: secondo le regole per ciascuna categoria
- Mire: secondo le regole per ciascuna categoria
- Bersaglio: UITS per PL
- Distanza: 50 Metri
- Posizione di tiro: in piedi
- Proiettile: palla sferica
- Pulizia: consentita
- Imbuto: consentito

2) BENCH REST 50

Individuale O/R – No squadre

- Arma: qualsiasi fucile a miccia, pietra focaia o a percussione
- Calibro: secondo le regole per ciascuna categoria
- Mire: vedi regole di ogni categoria
- Bersaglio: 4 visuali (tipo Barbaro 12 bis), in cui si tirano 3 colpi per bersaglio più uno su una qualsiasi
- Distanza: 50 Metri
- Posizione di tiro: seduti, con rest anteriore
- Proiettile: palla sferica o qualsiasi tipo di proiettile allungato
- Pulizia: consentita
- Imbuto: consentito



14. Norme per l'organizzazione delle Gare Nazionali

Iscrizioni

- La quota di iscrizione individuale (per ogni singola specialità) alle gare di Campionato UITS è fissata dalla UITS per l'anno in corso è di € 15,00
- La quota di iscrizione di ogni squadra alle gare di Campionato UITS è fissata dalla UITS per l'anno in corso è di € 50,00
- Le iscrizioni avverranno sul portale predisposto all'indirizzo <https://portale.uits.it>
- Gli atleti potranno iscriversi direttamente o tramite la propria Sezione, nei turni di tiro desiderati
- Le iscrizioni vengono accettate con l'intesa che la Sezione di appartenenza dell'atleta si rende garante per il versamento delle quote relative ai turni richiesti
- L'assegnazione dei turni e delle linee di tiro avverrà ad insindacabile giudizio della Sezione organizzatrice sino al completamento posti disponibili
- Qualora l'atleta non si presentasse in tempo utile per gareggiare, il suo turno potrà essere assegnato ad altro atleta e al ritardatario verrà assegnato un altro turno solo se disponibile
- Gli atleti devono essere tenuti a compilare la scheda di gara nella parte riferita ai dati personali (comprensivi di n° tessera UITS) e a quelli dell'arma utilizzata. Non saranno accettate schede di diverso formato, con diversa disposizione dei dati, illeggibili, incomplete o errate
- La Sezione organizzatrice ha facoltà di decidere se organizzare turni suppletivi in caso di necessità

Campionato Italiano Individuale

- Si articola in due fasi: Qualificazione e Finale. Al termine della fase di qualificazione, costituita dalle gare stabilite dal calendario UITS, si stilerà, per ogni specialità con un minimo di tre tiratori, una classifica dei qualificati alla finale
- Avranno accesso alla Finale, stabilita sempre in calendario UITS, i primi 8 atleti risultanti dalla media dei 3 migliori risultati di Qualificazione. Gli atleti eccedenti l'ottavo posto con uguale media di questi, saranno comunque ammessi. I turni di tiro della Finale vengono assegnati dall'organizzazione del Campionato italiano
- Per ogni specialità, il vincitore della Finale sarà proclamato Campione Italiano UITS e verranno inoltre premiati gli atleti secondo e terzo classificati
- La premiazione è a cura della Sezione organizzatrice per le gare di qualificazione, a cura



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

della UITS per la Finale

Campionato Italiano a Squadre

- Il titolo di Campione Italiano a Squadre viene assegnato con apposita classifica sommando i tre migliori risultati delle squadre nelle gare di qualificazione alla Finale
- Le squadre non sono nominative e varrà, per ogni giornata di gara, la somma dei migliori tre punteggi ottenuti da tiratori appartenenti alla stessa Sezione che abbia iscritto la squadra di quella specialità
- La premiazione è a cura della Sezione organizzatrice per le gare di qualificazione, a cura della UITS per la Finale